

AmbienteFuturo news, gennaio 2008

Inviato da AmbienteFuturo
mercoledì 02 gennaio 2008
Ultimo aggiornamento mercoledì 02 gennaio 2008

AMBIENTEFUTURO NEWS GENNAIO 08: QUELLE CHE FANNO CRESCERE LO ZERO

Mentre in Italia la stampa e i "media" tacciono il fenomeno preferendo "magnificare" l'inceneritore di Venezia (vedi recente articolo "spazzatura" sul "Corriere della Sera" del "cortigiano" Stella) e di Brescia (oscurando lo scandalo del "latte alla diossina") LE CITTA' CHE ASSUMONO LA PROSPETTIVA RIFIUTI ZERO AUMENTANO.....

AMBIENTEFUTURO NEWS GENNAIO 08: QUELLE CHE FANNO CRESCERE LO ZERO

DALLA SILICON VALLEY A CAPANNORI: LA MARCIA DI RIFIUTI ZERO

Mentre in Italia la stampa e i "media" tacciono il fenomeno preferendo "magnificare" l'inceneritore di Venezia (vedi recente articolo "spazzatura" sul "Corriere della Sera" del "cortigiano" Stella) e di Brescia (oscurando lo scandalo del "latte alla diossina") LE CITTA' CHE ASSUMONO LA PROSPETTIVA RIFIUTI ZERO AUMENTANO. In particolare è la California a fare la parte del leone. Così si apprende che non solo la città di FRESNO (circa 500.000 abitanti, la sesta più popolosa città di questo stato che è il più popoloso degli Stati Uniti con 36 milioni di abitanti) ha nello scorso giugno adottato all'unanimità il percorso verso rifiuti zero al 2022 dopo che lo avevano già fatto grandi città come SAN FRANCISCO (dove nel marzo scorso sono state messe al bando le "borse" di plastica), SAN JOSE (capoluogo popolosissimo della "mitica" silicon Valley), OAKLAND, PALO ALTO, SANTA CRUZ E SACRAMENTO. Ma la "notizia" è CHE LA CITTA' DI LOS ANGELES E' AL 62% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA (anzi: per dirla all'inglese ha 62% di "diversion" dalla discarica) ANCHE CONSIDERANDO, OLTRE AI RIFIUTI URBANI, I RIFIUTI DELLE AZIENDE E DALLE COSTRUZIONI- DEMOLIZIONI IN EDILIZIA.

Di fronte a questi dati (vedila lista completa su <http://ambientefuturo.interfree.it>) APPAIONO OBIETTIVAMENTE MISERABILI LE DICHIARAZIONI DI COLORO CHE NEGANDO L'EVIDENZA CONTINUANO A DIRE CHE "da noi" LA RACCOLTA DIFFERENZIATA "forse" VA BENE NEI PICCOLI CENTRI MA NON NELLE AREE URBANE. Finchè non apparirà chiaro che il "declino" del nostro Paese passa anche attraverso queste affermazioni (che purtroppo "inquinano" pesantemente la pratica tutt'altro che marginale della gestione dei rifiuti) l'Italia affonderà sempre più. Se a Los Angeles si raggiunge il 62% di recupero di materiali, francamente non riusciamo a capire perché NON SI POSSA GUIDARE NAPOLI FUORI DALLA COSIDETTA (impropriamente) "EMERGENZA CAMPANA". O MEGLIO SI CAPISCE: E' PROPRIO QUESTA CLASSE POLITICA INSIEME AL CAPITALISMO ASSISTITO DELL'INDUSTRIA SPORCA ITALIANA (FIAT, GRUPPO FALK, ANSALDO, GRUPPO MARCEGAGLIA) ED ESPRESSIONE DELL'AFFARISMO RAMPANTE NOSTRANO LEGATO ALLE "MULTIUTILITIES" (le ex municipalizzate di Hera, Acea e compagnia) CHE INCORAGGIA LA "DEREGULATION" DEI RIFIUTI ED AUSPICA "MILLE EMERGENZE" COME QUELLE DI NAPOLI PER "METTERE A SEGNO" GLI INCENERITORI TENTANDO COSI' DI METTERE IL "BAVAGLIO" ALLE "BUONE PRATICHE" che tuttavia, numerosissime, si vanno diffondendo anche QUI ED ORA da "noi". E' veramente insopportabile che in un Paese che non perde occasione di dimostrare il suo "americanismo" (come nel caso del "decisionismo governativo" in merito al giustamente contestato "raddoppio" della base militare di Vicenza) SI ARRIVI AD IGNORARE CIO' CHE IN AREE IMPORTANTI DEGLI USA (Rifiuti Zero non viene perseguito solo in California) STA AVVENENDO.

Forse proprio perché anche negli USA la scelta del “percorso verso rifiuti zero” non nasce dall’illuminismo del “ceto politico” ma DA UN VASTISSIMO MOVIMENTO DEI CITTADINI COMUNI (Grass-Roots) in Italia ignorato anche dai giornali della sinistra più radicale. Un movimento talmente importante ed articolato che ha imposto a molte “Corporations” di “adeguarsi” assumendo anche con profitto la “mission” di Rifiuti Zero.

Così’ enormi imprese come la Toyota, la Honda, la Wal- Mart, la Xerox che notoriamente non “fanno beneficenza” hanno dichiarato di voler perseguire la strategia la di “Scarti Zero” per “esibire” così’ l’efficienza delle proprie attività. Non è quindi casuale che questo MOVIMENTO DAI FORTI E INNOVATIVI CONNOTATI CULTURALI E SOCIALI (sono decine di migliaia i posti di lavoro ricavati dall’AFFARE PULITO DEL RICICLAGGIO) cominci a far breccia anche in Europa dove per decenni nella gestione dei rifiuti (e non solo) la pratica inceneritorista della “locomotiva franco-tedesca” ha fatto da unico riferimento (il sistema “integrato” di gestione dei rifiuti).

CAPANNORI NELLA WEST COAST?

Diciamocelo: fa un certo effetto vedere che nell’aggiornato (al luglio 07) elenco delle città che a livello mondiale hanno “dichiarato” l’obiettivo RIFIUTI ZERO AL 2020-22 stilato dalla ZERO WASTE INTERNATIONAL ALLIANCE www.zwia.org FIGURA CAPANNORI, il Comune della piana di Lucca che non solo ha introdotto (dopo aver sconfitto nel ’97 il progetto di un inceneritore) la pratica di un “porta a porta” virtuoso con una resa dell’83% di RD (che verrà ulteriormente esteso proprio a partire da febbraio su altri 15000 utenze e su due Comuni: Porcari ed Altopascio) MA CHE NELLO SCORSO 24 FEBBRAIO HA AVUTO IL CORAGGIO DI INCAMMINARSI VERSO QUESTO “GOAL”(vedi filmato su <http://ambientefuturo.interfree.it>). Fa un certo effetto IN POSITIVO perché segnala il carattere “illuminato” di una scelta che non a caso ci accomuna a città dai nomi spesso “mitici” e portatori di INNOVAZIONE . Questo “benefico stupore” ci ricorda che l’Italia nonostante le lobbies dell’industria sporca NON E’ CERTO IL FANALINO DI CODA NELL’APPLICAZIONE DELLE “BUONE PRATICHE” A LIVELLO INTERNAZIONALE SIA PER QUANTO RIGUARDA I RISULTATI ELEVATI RAGGIUNTI NELL’ORGANIZZAZIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE E NELLE PREZIOSE PRATICHE DI COMPOSTAGGIO. Tutto questo fornisce ancora più forza e determinazione nell’impegno civile a favore del percorso verso rifiuti zero. Un percorso che ci AVVICINA AL FUTURO AL CONTRARIO DEGLI INCENERITORI CHE CE NE ALLONTANANO. Allora 10-100-1000 Capannori.

LE PROSSIME TAPPE ITALIANE DEL PROFESSOR CONNETT.

Paul Connett, instancabile “campaigner” di Rifiuti Zero sarà il 16 a Roma alla manifestazione organizzata dalla Rete Regionale Rifiuti del Lazio che lotta contro il gassificatore (e la mega discarica di Malagrotta) ed ora anche contro il Quarto inceneritore che la Giunta Marrazzo vuole realizzare. Poi trasferta a Pesaro-Ancona e in Umbria a Gualdo Cattaneo il 17-18-19. Quindi il 21 sarà a Biella e il 23 a Settimo Torinese. Il 25 a Milano e il 26 a Brescia. Il 28 a Pordenone e nel Friuli. Molto probabile una tappa anche in Campania visto il “doloso” perdurare della “emergenza rifiuti” che servirà a riproporre la “ricetta” proposta dalla Rete Nazionale Rifiuti Zero per FAR PARTIRE DA SUBITO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA. E’ Infatti questa l’UNICA SOLUZIONE STRUTTURALE CHE PUO’ PERMETTERE DI FAR USCIRE LA GESTIONE DEI RIFIUTI DAL CIRCOLO VIZIOSO RIFIUTI-DISCARICHE- INCENERITORI- PROTESTE- ORDINE PUBBLICO- MILITARIZZAZIONE. Ricordiamo che i tour di Paul Connett avvengono sotto l’egida della Rete Nazionale Rifiuti Zero e grazie all’organizzazione di Ambiente e Futuro nonché in collaborazione con i Comitati e le Associazioni locali (spesso grazie ai MEET UP DI BEPPE GRILLO). Ricordiamo che le “slides” di Paul Connett possono essere scaricate da <http://ambientefuturo.interfree.it>

A CAMPI BISENZIO, DOPO LA VITTORIA DEL NO ALL'INCENERITORE IL COMUNE ISTITUISCE COMMISSIONE TECNICA PER VALUTARE LE "BUONE PRATICHE ALTERNATIVE".

Il Presidente della Provincia di Firenze Renzi e il Presidente della Commissione Ambiente della Regione Toscana Erasmo D'Angelis ricorrendo ad una buona dose di MENZOGNE continuano a strepitare che il risultato popolare che nel referendum del 2 dicembre ha BOCCIATO l'inceneritore non servirà a nulla e che "ci vogliono i termovalorizzatori". Ma è un FATTO che all'indomani del voto referendario (ricordiamo: voluto dall'attuale sconfitto pro-sindaco Chini) il Consiglio Comunale ha approvato la nomina di una COMMISSIONE TECNICA che avrà il compito, anche con visite sul "campo", di prendere visione delle "migliori pratiche" non solo riferite all'impiantistica a "freddo" ma anche relative a "buone pratiche" di Riduzione, di Raccolta Differenziata, di tariffazione e di analisi merceologica del residuo. Il Consiglio accogliendo le proposte del COORDINAMENTO DEI COMITATI DELLA PIANA ha incaricato per questo una Commissione mista formata da BEPPE BANCHI di Medicina Democratica, da ROSSANO ERCOLINI di Ambiente e Futuro e dall'Ing. Lippo per parte del Comune. Nessuno si illude ma questo nuovo passaggio se ben giocato darà più forza alle ragioni dell'ALTERNATIVA e alla NECESSITA' CHE LA REGIONE TOSCANA DIA FINALMENTE CORSO A QUEL FORUM PUBBLICO DA DUE ANNI UFFICIALMENTE ED INUTILMENTE INVOCATO DAI MOVIMENTI .

CHE IL 2008 RAFFORZI LA MARCIA VERSO RIFIUTI ZERO!

Rossano Ercolini, Fabio Lucchesi